



## II PETTIROSSO INGRATO

Oh! Che giornata magnifica!

Il cielo è limpido e gli uccellini cantano

Riesci a sentire?

È un cardellino

E quest'altro invece è un usignolo

E invece quello lì che sta trillando... è un pettirosso.

Ogni volta che lo sento cantare, mi ricordo della storia del...

### PETTIROSSO INGRATO

Lo riconosci?

Il pettirosso è il più mattiniero tra gli uccelli

Ogni mattina, quando il cielo inizia a colorarsi di azzurro, il pettirosso esce dal nido per cantare a noi

Canta come un angelo

Il pettirosso è il re degli uccelli canterini. Sa intonare perfino cinguettii complicatissimi. E canta perfino meglio in giornate splendide come questa.

Il pettirosso canta così perché è un uccello molto felice. Vive libero, passando il tempo svolazzando qua e là. Ogni volta che ha fame, entra in un granaio di nascosto e si mangia tutta l'avena che vuole

Oppure, se preferisce, se ne sta tra i fiori in cerca di vermi e ragni, il suo pranzo preferito.

Il pettirosso è un uccello minuscolo. Le sue piume sono rossiccie e le sue zampe sottili, per reggersi ai rami. Il suo becco, poi, è aguzzo

Lo riuscite a sentire?

Tempo fa, non cantava mica così spensieratamente come fa ora! Ora vi racconto di quando era triste,

La sua canzone era triste, poiché era costretto a guardare il mondo dietro una finestra. Non poteva volare. E non perché le sue ali fossero ferite, o perché fosse troppo pesante.

Il pettirosso era triste perché era rinchiuso in una gabbia.

A volte, provava addirittura a rompere le sbarre con il becco per fuggire.

Ma, nonostante tutto, finiva sempre per farsi male, perché erano di ferro spesso.

Rinchiuso come un prigioniero, riusciva solamente a cantare la canzone più triste di tutte.

Cantava e cantava per tutto il giorno, sperando che prima o poi qualcuno l'avesse sentito

Un giorno un canarino giallo come il grano sentì la sua triste canzone

Mosso da compassione per quelle tristi note, il canarino volò fino alla finestra dove c'era la gabbia

“Perché canti così tristemente?” chiese

“Perché mi hanno chiuso in questa gabbia, e non mi lasciano volare” rispose il pettirosso. “Ma se mi aiuti a scappare ti sarò molto grato. Se ci riuscirai, prometto di cantare la canzone più allegra che conosco

Così, con grande sforzo, il canarino aprì la porta della gabbia e liberò il pettirosso

Ma, improvvisamente, una mano afferrò il povero canarino per il collo, e lo sbatté nella gabbietta.

E se per caso pensate che il pettirosso cercò di aiutare a sua volta il canarino, beh, allora vi sbagliate.

No. Prese la rincorsa, saltò fuori e lasciò il canarino al suo destino

Il suo canto, però, era meraviglioso mentre volava verso la libertà

E così volò, e mentre volava esprimeva tutti i propri sentimenti con bellissime manovre nel cielo mentre il canarino, guardandolo, pensò quanto il pettirosso fosse stato ingrato.

Ma, bisogna ammetterlo, il pettirosso mantenne la sua parola, e da quel giorno cantò sempre allegramente.

Sentite che cinguettio!